

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC. CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUGANEA 27 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	02615820285
Numero Rea	PD 255473
P.I.	02615820285
Capitale Sociale Euro	62.952 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125535

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	134.067	209.846
II - Immobilizzazioni materiali	685.316	709.473
III - Immobilizzazioni finanziarie	207.227	207.227
Totale immobilizzazioni (B)	1.026.610	1.126.546
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	689.595	682.733
Totale crediti	689.595	682.733
IV - Disponibilità liquide	679.071	593.615
Totale attivo circolante (C)	1.368.666	1.276.348
D) Ratei e risconti	24.034	26.041
Totale attivo	2.419.310	2.428.935
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	62.952	62.952
IV - Riserva legale	59.380	56.983
VI - Altre riserve	87.749	82.395
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(149.604)	(149.604)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.815	7.991
Totale patrimonio netto	127.292	60.717
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	178.564	168.155
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.189.886	901.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	626.774	665.275
Totale debiti	1.816.660	1.566.399
E) Ratei e risconti	296.794	633.664
Totale passivo	2.419.310	2.428.935

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	717.123	754.768
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	683.888	317.257
altri	328	103
Totale altri ricavi e proventi	684.216	317.360
Totale valore della produzione	1.401.339	1.072.128
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.677	3.166
7) per servizi	705.481	448.839
8) per godimento di beni di terzi	81.272	83.515
9) per il personale		
a) salari e stipendi	242.822	218.023
b) oneri sociali	68.328	61.380
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.915	47.933
c) trattamento di fine rapporto	18.283	18.667
e) altri costi	17.632	29.266
Totale costi per il personale	347.065	327.336
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	101.790	116.517
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.779	86.119
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.011	30.398
Totale ammortamenti e svalutazioni	101.790	116.517
14) oneri diversi di gestione	45.497	11.028
Totale costi della produzione	1.285.782	990.401
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	115.557	81.727
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.321	9.600
Totale proventi diversi dai precedenti	12.321	9.600
Totale altri proventi finanziari	12.321	9.600
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	52.189	61.706
Totale interessi e altri oneri finanziari	52.189	61.706
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.868)	(52.106)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	96
Totale rivalutazioni	-	96
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	16.690
Totale svalutazioni	-	16.690
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(16.594)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.689	13.027

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.679	5.036
imposte relative a esercizi precedenti	1.195	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.874	5.036
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66.815	7.991

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 - per quanto concerne l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti, riscontrata l'adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, lo scrivente consiglio di amministrazione ritiene che per l'esercizio 2025 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n. 11.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Ai sensi di quanto richiesto dalla L. 59/92 art. 2, nonché con riferimento agli artt. 2428 e 2545 Cod. Civ., si precisa quanto segue:

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Nel corso del 2025 CCS ha confermato le due direzioni principali delle sue attività, ovvero quella direttamente verso le associate che potremo chiamare interna e quella verso il territorio, più esterna, praticata principalmente attraverso progettualità regionali di servizi al lavoro e formazione superiore.

Nei confronti delle associate oltre a garantire servizi consulenziali ha sostenuto e animato momenti di condivisione (spesso avvenute anche in forme bilaterali) su tematiche di interesse comune, attraverso l'approfondimento specifico su questioni emergenti (nuove delibere o misure regionali, approvazione di leggi di settore che coinvolgono particolarmente le attività delle associate).

I SERVIZI ALLE ASSOCIATE

Si conferma l'assestamento dei volumi dei servizi alle associate, in particolare il servizio amministrativo e di gestione del personale (entrambi questi servizi si attestano intorno a duecentomila euro di ricavo). Anche per il 2025 l'attività della cosiddetta consulenza di direzione è stata esercitata solo nei confronti di una associata con un fatturato contenuto (intorno a quarantamila euro); questo dato conferma una tendenza già rilevata ovvero il consolidamento nelle cooperative socie di una sempre maggiore maturità organizzativa, gestionale e societaria. Attorno a questa dinamica è possibile immaginare nuovi percorsi di accompagnamento delle cooperative, pensati più in termini formativi che consulenziali per offrire ai CdA e alle direzioni delle socie le conoscenze utili per partecipare con consapevolezza alla trasformazione del welfare che alcune recenti norme hanno determinato (si veda ad esempio la legge regionale sugli ATS o la legge delega in materia di disabilità). Attraverso il servizio amministrativo e di gestione del personale il CCS oltre alla ordinaria gestione ha dato supporto alle cooperative socie anche nella piena applicazione del nuovo CCNL, nella gestione dei conguagli tra il 2024 e il 2025 e nelle richieste di adeguamenti economici rivolti ai committenti pubblici e privati. È proseguito con le socie l'approfondimento sul tema della mutualità nelle cooperative sociali. Questo è un bisogno nato all'inizio del mandato per supportare alcune socie nel rapporto con il servizio di revisione ministeriale per diventare poi un argomento di studio e analisi che ha portato a riflettere sull'essenza stessa della cooperazione sociale, sul suo rapporto con la cooperazione in generale e con gli altri soggetti del terzo settore. A conclusione di questi tre anni di mandato il Consorzio CCS può dire di aver contribuito a riportare il tema della mutualità esterna nel dibattito interno alle cooperative socie, ma anche nei contesti collegiali territoriali frequentati dal Consorzio e o dalle sue socie, come ad esempio tavoli di coprogettazione, cabine di regia di progetti regionali, gruppi di lavoro specifici. Per quanto riguarda la mutualità di CCS si ritiene di poter ri-affermare che la mutualità interna si esplica verso i servizi rivolti alle proprie socie, mentre la mutualità esterna si realizza attraverso l'impegno nella realizzazione di progetti regionali volti a migliorare il welfare locale e a tutelare il diritto delle persone in condizione di fragilità ad una piena partecipazione alla vita civile e sociale.

AREA POLITICHE PER IL LAVORO FRAGILE

L'area di attività del CCS storicamente legata al supporto al lavoro debole e all'inserimento lavorativo ha trovato la prosecuzione di quanto iniziato nelle scorse annualità attraverso il coinvolgimento del personale e delle competenze delle cooperative socie in modo da rafforzare la logica di networking consortile.

Sono proseguiti nel 2025 le progettualità del Fondo Sociale Europeo, con il ruolo di capofila in progetti di ridefinizione del welfare territoriale, del programma G.O.L., finanziato dal PNRR per favorire l'occupazione lavorativa, del Fondo Disabili Regionale, per promuovere l'orientamento post scolastico e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Per la realizzazione di queste attività è continuata la collaborazione con il personale delle associate; le azioni dei vari progetti si sono svolte nel territorio Padovano, Vicentino e in quello Veneziano; in quest'ultimo si è confermata, come per il 2024, un'attività particolarmente significativa anche in termini di ricavi e di risultato e di consolidamento della rete con i centri per l'impiego e i servizi di integrazione lavorativa. In qualità di partner operativo ha partecipato alla realizzazione di progetti nell'ambito dei programmi Passi e Passi Plus contribuendo a realizzare percorsi di formazione alfabetizzazione linguistica per persone straniere con background migratorio. Dal monitoraggio della partecipazione a tali percorsi che è stata molto intensa e costante e dal confronto con altri enti accreditati è emerso come l'alfabetizzazione linguistica, in particolar modo per le donne, è un importantissimo strumento di emancipazione e di empowerment ed il presupposto per l'inclusione sociale e il superamento di condizioni di fragilità ed emarginazione.

Alla luce di questi risultati positivi e in un'ottica di giustizia sociale il Consorzio CCS si propone di valutare per il prossimo periodo la possibilità di investire in tale contesto, attraverso una programmazione di percorsi formativi anche al di fuori di finanziamenti progettuali, accessibili gratuitamente o a prezzi agevolati e favorendo l'accesso alla certificazione linguistica.

I progetti di Transizione Scuola Lavoro si sono confermati presidi preziosi per accompagnare giovani con disabilità e le loro famiglie nella delicata fase di passaggio dal mondo della scuola al mondo del dopo scuola, sia esso quello del lavoro o di un'occupabilità non produttiva che deve comunque offrire occasioni di crescita e soddisfazione. Si sono affiancate le persone e le famiglie nell'esplorazione delle competenze individuali, delle possibilità lavorative o occupazionali e nella costruzione di un dialogo con gli enti pubblici preposti ovvero Unità Disabilità Adulta delle ULSS e l'ufficio di Collocamento Mirato. CCS ha gestito questi progetti soprattutto presso la propria sede di Cavarzere in collaborazione con un istituto di scuola superiore di Chioggia e Cavarzere e uno di Adria, valorizzando le competenze professionali della propria cooperativa socia presente in quel territorio. È proseguita la partecipazione di CCS alla cabina di regia della Rete per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio della provincia di Rovigo; ha continuato a svolgere il proprio ruolo di partner operativo in progetti realizzati in provincia di Padova, sono proseguite le partnership in due aree della provincia di Vicenza. CCS mantiene la sua sede operativa accreditata in provincia di Venezia presso la quale si sono svolte numerose attività del programma GOL, Voucher Rafforzato, Transizioni scuola-lavoro.

Una porzione dei ricavi proviene dall'attività di ricerca e selezione e di supporto/accompagnamento per l'inserimento lavorativo nelle aziende: tra queste le diverse attività del progetto Habile (svolta prevalentemente attraverso figure della cooperativa Riesco).

Attraverso un articolato utilizzo dei distacchi da parte delle cooperative verso il CCS, è stato possibile attuare gli interventi richiesti direttamente dalle persone destinatarie o indicate dal CPI o da altri enti del territorio: come gli ultimi due anni questo ha agito positivamente nella dinamica dei costi fissi e costi variabili, riducendo sensibilmente i primi valorizzando il potenziale operativo e professionale.

ATTIVITÀ DI DESIGN E SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI WELFARE PER FAMIGLIE FRAGILI

L'attività di capofila all'interno di misure regionali di ri-progettazione e di nuovo design del welfare territoriale (DGR 69/2023) rivolte alle famiglie multivulnerabili, attiva in due ATS (VEN16 Padova e VEN5 Arzignano) sono entrati verso la fine dell'anno in una interessante ed impegnativa fase. Dopo la fase di design (componente 1 DGR 69/2023), conclusasi con la fine dell'estate, si sono messi in campo azioni per l'avvio della sperimentazione degli interventi (componente 2 DGR 69/2023) che si svilupperà più pienamente nel corso del 2025. Negli ultimi mesi dell'anno l'attività degli operatori di progetto ha pertanto iniziato a confrontarsi in modo più intenso e cogente nel rapporto con i singoli comuni degli ATS (in particolare delle equipe sperimentali interservizio) e con i fornitori individuati dalla procedura come erogatori dei servizi.

ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE DI MODELLI DI INTERVENTO A FAVORE DI NEO-FAMIGLIE: PROGETTO PRIMI MILLE GIORNI

Nel corso dell'autunno 2024 CCS ha avviato come capofila di tre nuove progettualità (su tre territori di ATS regionali), frutto dell'attività di programmazione avvenuta nel corso della tarda primavera e dell'estate, di sperimentazione di modelli di intervento a favore di neo-famiglie di bambini e bambine nei primi Mille Giorni di vita (DGR 115/2024). Particolarmente intenso è stato il lavoro nel corso del mese di ottobre per raggiungere alcuni target indicati nella direttiva dalla Regione, che hanno visto gli operatori di progetto di CCS organizzare numerose azioni per incontrare almeno 100 famiglie di bambine/i 0-3 anni.

Entrambe queste progettualità stanno producendo una moltiplicazione di relazioni con il territorio e un nuovo protagonismo di CCS nel ridisegno, insieme agli attori istituzionali (Comuni singoli e in ATS e A.Ulss) e i partner di progetto, del welfare locale in questi due delicati ambiti relativi a famiglie e minori. E' un settore nuovo e particolarmente sfidante per CCS che potrà coinvolgere anche una delle associate.

ALTRE ATTIVITA' E RAPPORTI ASSOCIATIVI

Quota associativa

Ad inizio 2025 si è confermata una quota associativa pari al 7 per mille del fatturato; poi nel corso dell'anno, grazie alla svolgimento delle attività dei progetti finanziati e alla realizzazione di numerosi percorsi di servizi al lavoro è stato possibile coprire le spese con maggiore fluidità e di conseguenza ridurre la quota associativa. Queste azioni hanno garantito e garantiranno in modo importante la ristrutturazione della sostenibilità del Consorzio. Grazie alle progettualità che hanno riavviato il flusso dei ricavi e al controllo dei costi attraverso le strategie di rete consortile sopra accennate, ci sono segni di importante riassetto; va proseguita questa strada con un costante attenzione e monitoraggio.

Ampliamento sede

Nel corso del 2025 al fine di rispondere al numero crescente di richieste di percorsi formativi nell'ambito dei servizi al lavoro il Consiglio ha ritenuto opportuno ampliare le sedi didattiche. Si è perciò provveduto a prendere in affitto l'unità immobiliare adiacente alla sede degli uffici amministrativo, e nel corso del 2026 si procederà con lo spostamento.

Attività trasversali

Tra alcune associate che condividevano tematiche e necessità di condivisione ed approfondimento, vi sono stati momenti di confronto anche bi-trilaterale. Le relazioni sono state facilitate anche dall'utilizzo di supporti materiali (sedi, servizi, attività comuni) ad esempio relativamente all'evoluzione di nuove normative locali (la legge regionale sugli ATS, l'entrata in vigore del D. Lgs. 62/2024 sulla disabilità) e ad alcune accelerazioni nell'evoluzione di nuovi processi di servizi, accreditati, innovativi e sperimentali. In particolare le cooperative che gestiscono progetti per le persone con disabilità si sono incontrate per seguire l'evoluzione dei rapporti con la Regione e con le A. Ulss del territorio in ordine alle già citate nuove normative: alcune delle quali presentano incognite applicative di non poco conto: una di questi è il ruolo dei nuovi ATS, gli ambiti sociali dei comuni a cui verranno affidate specifiche funzioni dei singoli comuni. Il processo di costituzione di questo nuovo organismo istituzionale durerà fino ad aprile 2026; per questo di dovrà procedere anche nel 2025 a momenti di condivisione tra le associate per monitorare come i diversi territori stanno avviando il processo di "impianto" di questo nuovo soggetto che sarà un interlocutore fondamentale delle cooperative sociali sia tipo A che di tipo B nei prossimi anni. Le due cooperative di inserimento lavorativo hanno proseguito, nell'ambito delle progettualità di CCS nella quali sono coinvolte con il personale, la condivisione di alcuni approfondimenti sui nuovi strumenti/percorsi di accompagnamento al lavoro.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2025 era costituita da n. 7 soci. Nel corso del 2025 non è avvenuta nessuna movimentazione, pertanto al 31.12.2025 i soci ordinari sono 7.
Il capitale sociale è di €. 62.952=, interamente versato.

Le riserve indivisibili, legale e facoltativa, sin qui accumulate ammontano a complessivi €. 100.184=. La riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20 è pari a €. 46.945=.

I lavoratori al 31.12.2025 sono 8.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri.

Il Valore della Produzione realizzato nell'esercizio pari a € 1.401.339= risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro 717.123
Contributi	euro 683.888
Altri ricavi e proventi	euro 328

INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 sono stati effettuati investimenti per € 1.854 per:

- n. 10 computer.

Nei primi mesi del 2026:

l'unico fatto di rilievo è il proseguire del conflitto tra Russia e Ucraina, ma il Consorzio non gravita su quei mercati e pertanto si ritiene non vi siano fatti da segnalare.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.026.610.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -99.936.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 134.067.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sospensione degli ammortamenti 2022

Gli ammortamenti sospesi nel 2022 ammontano ad € 83.464 come evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio 2022 alla quale si rinvia anche per la valutazione degli effetti economico-patrimoniali.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **costi di sviluppo**, rilevati per euro 127.600 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, fanno riferimento al costo del personale che ha partecipato allo studio del "Progetto Facility" e del "Progetto Habile".

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.416. Si riferiscono a:

- software gestionale ad uso interno (per area contabile).

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 5.051, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 685.316.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- FABBRICATO VIA EUGANEA euro 617.030
- TERRENO FABBRICATO VIA EUGANEA euro 153.000 (area di sedime)

sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, 28/12/2018 e 27/12/2019.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sospensione degli ammortamenti 2021 e 2022

Gli ammortamenti sospesi nel 2021 ammontano ad € 31.909 come evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio 2021 alla quale si rinvia anche per la valutazione degli effetti economico-patrimoniali.

Gli ammortamenti sospesi nel 2022 ammontano ad € 32.532 come evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio 2022 alla quale si rinvia anche per la valutazione degli effetti economico-patrimoniali.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	30%

Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Arredamento	12% 20% 15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 207.227.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 197.624, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il Consorzio ha partecipazioni in:

SOCIETA'	IMPORTI
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI Valore attribuito alla partecipazione	3.024
FONDAZIONE F3 - FAMIGLIA FIDUCIA FUTURO ONLUS Valore attribuito alla partecipazione	5.000
RIESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Azioni possedute n. 1 Valore attribuito alla partecipazione €. 100.=. Azioni nominali trasferibili possedute n. 1.570 Valore attribuito alla partecipazione €. 157.000.=.	157.100
SOLIDARMEDICA SOCIETÀ PER AZIONI IMPRESA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	30.000
C.G.M. FINANCE	2.500
	197.624

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad affitti per euro 9.000 e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 603.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.026.610
Saldo al 31/12/2024	1.126.546
Variazioni	-99.936

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	559.001	1.095.735	223.821	1.878.557
Rivalutazioni	-	-	96	96
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	349.155	386.262		735.417
Svalutazioni	-	-	16.690	16.690
Valore di bilancio	209.846	709.473	207.227	1.126.546
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.854	-	1.854
Ammortamento dell'esercizio	75.779	26.011		101.790
Totale variazioni	(75.779)	(24.157)	0	(99.936)
Valore di fine esercizio				
Costo	559.001	1.097.589	207.227	1.863.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.934	412.273		837.207
Valore di bilancio	134.067	685.316	207.227	1.026.610

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.368.666. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 92.318.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 689.595.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.862.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 612.170, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 0.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 0.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene:

- - altri titoli.

Partecipazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 0.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 679.071, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 85.456.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 24.034.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.007.

Disaggi e costi transazione

Poiché la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 127.292 considerato il risultato di esercizio di quest'anno.

Il capitale sociale, pari a euro 62.952.=, è composto da azioni del valore nominale di euro 258.==;

La riserva legale è pari a euro 59.380.==;

Le altre riserve, pari a euro 87.750.==, sono formate da:

- riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20 è pari a euro 46.945.==;
- la riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 è pari a euro 40.546.==;
- le altre riserve di capitali pari a euro 258.==;
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro pari a euro 1.

Prospetto copertura perdita ex art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (decreto Liquidità), convertito co

Perdita 2020	euro 149.604	
Utile 2021	euro 39.627	Utilizzo copertura perdita euro 0
Utile 2022	euro 6.377	Utilizzo copertura perdita euro 0
Utile 2023	euro 16.076	Utilizzo copertura perdita euro 0
Utile 2024	euro 7.991	Utilizzo copertura perdita euro 0

Non vi sono perdite rilevanti ai sensi di legge, pertanto non è richiesto alcun ulteriore adempimento con riguardo alla

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 178.564;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti verso i fondi di previdenza relativi alle quote maturate nell'esercizio ma non ancora versate al 31/12/2025 per euro 2.207. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.283 (di cui euro 12.235 per quota azienda ed euro 6.048 per quota fondi complementari).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 178.564 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.409.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.816.660.

Descrizione Debiti	Importo
Debiti verso banche	565.841
Acconti Rent to Buy L'Iride	69.300
Debiti verso fornitori	907.619
Debiti tributari	11.199
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.472
Altri debiti	240.229
Totale debiti	1.816.660

Altri debiti	Importo
Dipendenti c/retribuzione	21.532
Tirocini c/retribuzione	260
Debiti v/sindacati CGIL su retribuzioni	26
Dipendenti c/oneri differiti	28.721
Debito per recesso soci	7.886
Carta di credito banca etica	234
Depositi cauzionali Rent to Buy L'Iride	175.500
Altri debiti	6.070
Totale altri debiti	240.229

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 250.261.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 0;

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 11.199 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

La voce Debiti tributari comprende:

Natura del Debito	Importo
IVA conto erario	679
Erario c/IRPEF su retribuzioni	4.423
Erario c/ritenute su redditi di lav. autonomo e assim.	2.044
Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-7

Natura del Debito	Importo
Erario c/IRPEF	1.666
Erario c/IRES	-359
Debiti per IRAP	2.280
Erario - altre imposte e rapporti diversi	473
Totale debiti tributari	11.199

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

MUTUO IPOTECARIO di originari euro 600.000 contratto in data 28/10/2022 con BANCA INTESA SAN PAOLO per il pagamento dell'immobile di Via Euganea, 27 acquisito negli anni 2018 e 2019 con due distinti atti notarili per la proprietà di 9/10.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	28/10/2032	438.051	Ipoteca su immobile di Via euganea 27 Selvazzano Dentro (PD)	Rate mensili
			438.051		

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	130.911	438.051	438.051	1.378.609	1.816.660

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	438.051	438.051	127.790	565.841
Acconti	-	-	69.300	69.300
Debiti verso fornitori	-	-	907.619	907.619
Debiti tributari	-	-	11.199	11.199
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	22.472	22.472
Altri debiti	-	-	240.229	240.229
Totale debiti	438.051	438.051	1.378.609	1.816.660

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 296.794.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -336.870. Trattasi degli acconti incassati dalla Regione del Veneto per i progetti DGR69 di Padova e Arzignano che sono di competenza di esercizi futuri.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 717.123.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
QUOTE ASSOCIATIVE SOCI	113.404
RICAVI SERVIZI AI SOCI	553.954
RICAVI CENTRALE D'ACQUISTO SOCI	35.180
RICAVI GENERAL CONTRACTOR SOCI	14.585
TOTALE RICAVI SOCI	717.123
<i>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>717.123</i>

Alla voce A.5) sono stati iscritti Altri ricavi e proventi per euro 684.216=.

Altri ricavi e proventi	Importo
Contributi progetti Regione del Veneto	652.122
Contributi partner progetti Regione del Veneto	19.768
Contributi progetti Comuni	11.998
Recuperi e rimborsi vari	328
Totale altri ricavi e proventi	684.216

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa altresì che, poichè le prestazioni svolte dalla società nell'ambito della formazione sono esentate da IVA ai sensi ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72 - la detrazione dell'IVA sugli acquisti è stata operata in base ad una percentuale (pro-rata), determinata con i criteri dettati dall'articolo 19-bis del medesimo DPR, che per l'anno 2024 è pari al 99%. La residua parte di IVA indetraibile è stata imputata a costo alla voce B14.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.285.782.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono operate rettifiche.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 0, il ricavo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B7 del Conto economico, per l'importo di euro 0, il costo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che i suddetti costo rappresentano una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le rettifiche ai saldi delle imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da minor IRAP e da maggior IRES.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Le imposte ammontano a 8.874.= euro (IRAP 6.670= euro - IRES 1.009= euro - IRES esercizi precedenti 1.195= euro).

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

Il C.C.S. Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale Consortile si è avvalso delle seguenti agevolazioni:

- IRES L. 904/77 art. 12 che recita "Fermo restando quanto disposto nel titolo III del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni ed integrazioni, non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento";
- IVA - Le prestazioni svolte nel 2025 dal consorzio relative alla formazione sono state esentate ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito.
Non è previsto il Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.160

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

la società non ha prestato garanzie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA (Art. 2513 C.C. comma 1 lett. a)

Scambio mutualistico Art. 2512, c.1 e art. 2513 c.1 Codice Civile

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che il consorzio, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purché operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo si evidenzia che il consorzio è iscritto all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla L.R. 23/2006.

Essendo il consorzio una cooperativa di cooperative, la sua attività è identificabile, ai fini della verifica del requisito della mutualità, come attività di servizio ai soci. Il consorzio svolge attività di prestazioni di servizi ai soci, per cui vi è una componente assimilabile alle cooperative di consumo.

Cooperative di consumo/utenza

I ricavi delle prestazioni realizzati nei confronti dei soci ammontano a euro 717.123 e costituiscono il 100% dei ricavi delle prestazioni direttamente effettuate (pari a 717.123).

Ricavi A1 C.C.S. 2021			
<i>da soci</i>	<i>ricavi diretti da soci</i>	€ 717.123	100%
<i>da non soci</i>	<i>ricavi da non soci</i>	€ 0	0%
<i>Totale</i>		€ 717.123	100%

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che il consorzio ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n.1577/47.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI (Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci ordinari: tutte le cooperative sociali che hanno fatto richiesta sono state ammesse.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI

(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Nel 2025 il valore dei servizi resi alle imprese sociali aderenti è pari a euro 716.073, i servizi formativi resi ai soci è pari a euro 1.050, per un totale di euro 717.123.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto ricavi e contributi da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto sottostante:

Incassi P.A. e Enti Pubblici anno 2025

DATA	ENTE	IMPORTO EURO	PROGETTO
18/02 /2025	VENETO LAVORO	5.453,50	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
18/02 /2025	VENETO LAVORO	21.976,38	CONTRIBUTI AGGIORNAMENTO (UPSKILLING) DEL PROGRAMMA GOL
21/02 /2025	GIUSEPPE OLIVOTTI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	1.878,40	Contributo attività in partenariato progetto codice 1846-0001-425-205 PROGETTO "O.R.M.E."
21/02 /2025	VENETO LAVORO	74,6	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
04/03 /2025	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	4.975,60	Contributo attività in partenariato progetto codice 3051-0001-1320-2022 PROGETTO "L'INCLUSIONE FA LA FORZA"
04/03 /2025	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	7.862,40	Contributo attività in partenariato progetto codice 3051-0001-1320-2022 PROGETTO "L'INCLUSIONE FA LA FORZA"
04/03 /2025	VENETO LAVORO	2.721,00	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
12/03 /2025	VENETO LAVORO	25.257,52	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL PERCORSO 3
18/03 /2025	VENETO LAVORO	12.206,93	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
31/03 /2025	COMUNE DI ALBIGNASEGO	3.633,00	Contributo attività in partenariato progetto codice 3626-0001-16-2021 ROGETTO "Utili ad Albignasego"
13/05 /2025	VENETO LAVORO	2.675,00	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
30/05 /2025	VENETO LAVORO	266	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
26/06 /2025	VENETO LAVORO	20.904,92	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
26/06 /2025	VENETO LAVORO	2.191,00	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
03/07 /2025	VENETO LAVORO	1.081,70	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
03/07 /2025	VENETO LAVORO	2.828,98	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
31/07 /2025	VENETO LAVORO	1.007,50	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
31/07 /2025	VENETO LAVORO	111,9	CONTRIBUTI RIQUALIFICAZIONE DEL PROGRAMMA GOL
07/08			

/2025	VENETO LAVORO	38.726,00	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
04/09 /2025	VENETO LAVORO	14.628,00	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
04/09 /2025	VENETO LAVORO	14.499,95	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
26/09 /2025	VENETO LAVORO	875	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
15/10 /2025	VENETO LAVORO	12.964,00	CONTRIBUTI TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO
23/10 /2025	VENETO LAVORO	342	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
04/11 /2025	VENETO LAVORO	16.548,99	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
04/11 /2025	VENETO LAVORO	596,8	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
10/11 /2025	IRECOOP VENETO SRL	11.360,27	Contributo attività in partenariato progetto codice 52-0001-921-2022 PROGETTO "PADOVA IN RETE PER FARE GOL"
03/12 /2025	VENETO LAVORO	717	CONTRIBUTI VOUCHER RAFFORZATO
03/12 /2025	VENETO LAVORO	3.900,00	CONTRIBUTI TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO
03/12 /2025	VENETO LAVORO	7.387,17	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
03/12 /2025	VENETO LAVORO	410,3	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
05/12 /2025	IRECOOP VENETO SRL	11.360,26	Contributo attività in partenariato progetto codice 52-0001-921-2022 PROGETTO "PADOVA IN RETE PER FARE GOL"
17/12 /2025	VENETO LAVORO	38.508,20	CONTRIBUTI PROGRAMMA GOL
		289.930,27	

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di contenuti nel "Registro aiuti di Stato/aiuti de minimis nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Tali aiuti sono:

Data concessione	Tipo di procedimento	Autorità concedente	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto
17/10/2025	De Minimis	AGENZIA ENTRATE	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	773,00
				773,00

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Non vi sono perdite rilevanti ai sensi di legge, pertanto non è richiesto alcun ulteriore adempimento con riguardo alla perdita 2020, decorso il periodo di legge.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 66.815 , come segue:

- alla riserva legale il 30% pari a euro 20.045;
- ai fondi mutualistici per la cooperazione sociale il 3% pari a euro 2.005;
- la restante quota di euro 44.765 alla riserva di utili indisponibile art. 60 Decreto 104/2020.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2025 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Selvazzano Dentro, 31 Marzo 2026
Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di

Baldo)

(Firmato Mario Giacomo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'"